

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN
C.DA CANALOTTO A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI AIDONE (EN)**

Il Dirigente del Servizio 1

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e*



integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.10.2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTA la nota prot. n. 6108 del 12/02/2018, con la quale questo Ufficio ha espresso parere favorevole sul *“Progetto esecutivo di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Aidone, sito in C.da Canalotto”*, ai sensi della circolare n. 23095 del 12/06/2014;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08.02.2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21.05.2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13.11.2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il D.D.G. n. 94 del 18/02/2022, notificato con nota prot. n. 6054 del 18/02/2022, con il quale lo scrivente Dipartimento, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L.R. n. 27/1986, ha mantenuto la fascia di rispetto in metri 100 nell'intorno dell'impianto di depurazione, con vincolo di inedificabilità assoluta, salvaguardando gli immobili legittimamente realizzati al suo interno;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05.04.2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 09/08/2022, n. 20/GAB, con il quale è stata disposta la *«Modifica degli allegati del D.A. 21.3.2013 n. 353 relativo alle “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art.40, legge*



regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”»;

- VISTA la nota prot. n. 547 del 03/03/2023, con la quale l'A.T.I. di Enna ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per consentire l'avvio dei lavori ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione, in accordo a quanto previsto dal D.A. n. 3 del 08/02/2019, come modificato dal D.A. n. 1 del 09/02/2022;
- VISTA la nota prot. n. 5220 del 06/03/2023, con la quale il Legale Rappresentante della Società Acquaenna S.C.p.A. ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico in sostituzione della richiesta effettuata dall'A.T.I. di Enna;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
- VISTA la nota prot. n. 34735 del 19/07/2023, con la quale questo Dipartimento ha notificato il D.D.G. n. 759 del 17/07/2023, con cui ha archiviato, per carenza documentale, l'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canalotto nel territorio comunale di Aidone (EN);
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il decreto n. 1468 del 23/11/2023, con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, ha delegato l'ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 6/GAB del 6/2/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto "Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico", con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, è stato delegato alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il Decreto n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con DDG n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTA la nota prot. n. 27711 del 25/07/2025 del Dirigente del Servizio 1 di questo Dipartimento, con cui è stata notificata al personale del Servizio 1 la disposizione n. 23764 del 25/06/2025 con la quale il Dirigente Generale ha condiviso l'estensione delle disposizioni di servizio a suo tempo impartite dai Dirigenti generali *pro-tempore* nn. 17802 del 05/05/2021 e 1870 del 11/04/2023 in ordine alla trattazione prioritaria di pratiche di autorizzazione allo scarico, includendo all'elenco anche quelle relative ai provvedimenti di autorizzazione allo scarico in via ordinaria da rilasciare a seguito del completamento degli interventi di costruzione, adeguamento e/o potenziamento degli impianti di depurazione relativi ad agglomerati in procedura di infrazione comunitaria;
- CONSIDERATO che l'agglomerato di Aidone rientra tra gli agglomerati oggetto di condanna con Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Sesta Sezione) del 6 ottobre 2021 (All. 6), nell'ambito della Causa C 668/19 (*ex* Procedura di infrazione 2014/2059) per la mancata conformità agli artt. 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE;



- VISTA la nota prot. n. 42508 del 23/10/2025, con la quale questo Ufficio, avendo riscontrato l'apparente realizzazione, all'interno della fascia di rispetto, di ulteriori opere edilizie differenti dagli immobili censiti nell'ambito della procedura che aveva portato all'emissione D.D.G. n. 94 del 18/02/2022, ha rappresentato al Comune di Aidone e al Servizio 5 del Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente che nessun ulteriore immobile sarebbe potuto essere stato considerato meritevole di salvaguardia in relazione ai potenziali impatti prodotti in fase di esercizio dall'impianto di depurazione di C.da Canalotto;
- VISTA la nota prot. n. 17745 del 18/11/2025, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha invitato l'Amministrazione comunale a trasmettere un rapporto dettagliato in merito agli immobili ricadenti nella fascia di rispetto di cui all'art. 46 della L.R. 27/86;
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTA la nota prot. n. 28782 del 15/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà, tra cui anche quelle conferite con Decreto n. 1035 del 23/07/2025;
- VISTA la nota prot. n. 6612 del 29/04/2026, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha rappresentato che è emerso che alcune opere (una struttura prefabbricata in legno di circa 70 mq adibita a servizi igienici e spogliatoi, una piscina prefabbricata di circa 150 mq e un locale tecnico prefabbricato in legno di circa 9 mq) ricadenti all'interno della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione, insistenti sulla particella catastale n. 944 (ex 678) del foglio 76, non risultavano censite nell'atto comunale prot. 284/St del 24/02/2021, trasmesso ad AcquaEnna s.c.p.a. nell'ambito del procedimento sulla fascia di rispetto ex art. 46 della L.R. n. 27/86 che ha portato all'emissione, da parte di questo Dipartimento, del D.D.G. n. 94 del 18/02/2022 e ha rilevato che le suddette opere risultavano ricomprese nell'atto unico SUAP prot. n. 7421 dell'11/10/2018, rilasciato dal Comune di Aidone nell'ambito del procedimento unico relativo alla richiesta di permesso di costruire presentata dalla ditta Dimarco Filippa (prot. n. 6467 del 14/09/2017) e che, pertanto, *"alla data di istituzione della fascia di rispetto con D.D.G. n. 94 del 18/02/2022 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dette opere devono ritenersi legittimamente autorizzate e non configurabili come abusive, necessitando esclusivamente di un riallineamento amministrativo tra lo stato di fatto e quello risultante dagli atti."*
- VISTA la nota prot. n. 22419 del 29/05/2026, con la quale questo Ufficio, in relazione alla nota n. 6612/2026 del D.R.U., ha precisato che questo Dipartimento, con l'emissione del D.D.G. n. 94 del 18/02/2022, non ha proceduto all'istituzione della fascia di rispetto bensì ne ha decretato la permanenza in metri 100 nell'intorno dell'impianto di depurazione e che l'istituzione della fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità deriva dalle disposizioni di cui all'art. 46 della L.R. n. 27 del 15 maggio 1986;
- VISTA la nota prot. n. 4598 dell'01/06/2026, con la quale il Comune di Aidone ha trasmesso la determinazione n°70 del 18/05/2026 del reg. int. e n°247 del 22/05/2026 avente ad oggetto *"presa atto errore materiale, nell'atto n°284/ST del 24/04/2021, mancato inserimento di opere autorizzate, rettifica con atto n°476/ST del 15/05/2026, censimento degli immobili ricadenti nella fascia di rispetto dall'area di sedime dell'impianto di depurazione del Comune di Aidone, ai sensi dell'art. 46 comma 3, della Legge Regionale n°27/1986"*;
- VISTA la nota prot. n. 8706 del 05/06/2026, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha rappresentato che *"nella citata nota prot. n. 6612/2026 di questo Servizio, il riferimento alla "istituzione della fascia di rispetto" recepiva quanto dichiarato dall'ispettore nella relativa relazione finale; tale formulazione, non puntualmente aderente sotto il profilo terminologico alla ricostruzione giuridico-amministrativa successivamente chiarita, non incide sul contenuto sostanziale dell'accertamento effettuato, né sulle conclusioni già espresse in ordine alla preesistenza e alla legittima autorizzazione delle opere richiamate"*;



- VISTO il D.P.Reg. n. 3331 del 18/06/2026 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti già conferito al Dott. Arturo Vallone, per un periodo di dodici mesi;
- VISTO il D.D.G. n. 957 del 22/06/2026 con il quale il termine di scadenza dell'incarico di Dirigente del Servizio 1 – Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e sovrambito è stato differito alla data del 31/12/2026, come da Deliberazione della Giunta regionale n. 231/2026;
- VISTA la nota prot. n. 26693 del 30/06/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a “Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 7831 del 09/06/2025, il Legale Rappresentante della società Acquaenna S.C.p.A. ha chiesto il rilascio della autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione sito ad Aidone (EN), in C.da Canalotto;
- CONSIDERATO che la predetta istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico trasmessa con nota prot. n. 7831/2025 risulta corredata da marca da bollo da € 16,00 avente identificativo n. 01231034746234;
- CONSIDERATO che è stato effettuato il pagamento degli oneri autorizzativi, come risulta dal D.D.S. n. 899 del 25/06/2025 emesso da questo Servizio 1 per l'accertamento della somma di € 800,00 sul capitolo di entrata del bilancio della Regione Siciliana n. 4217 – capo 16°, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2025 Codice Siope E.3.01.02.01.035 a favore della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che sulla base di quanto rappresentato dal Servizio 5 del D.R.U. con le note nn. 6612/26 e 8706/26 risulta necessario procedere a una nuova verifica degli aspetti relativi alla fascia di rispetto ex art. 46 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 12270 del 27/07/2026, assunta con prot. n. 30661 del 28/07/2026, è stata trasmessa la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da € 32,00, per il rilascio del provvedimento, relativa a due marche da bollo avente identificativi nn. 01250535056520 e 01250535056519;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio n. 29879 del 21/07/2026, con il quale è stato proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canalotto nel territorio comunale di Aidone (EN) e a servizio dello stesso Comune;
- CONSIDERATO che la documentazione tecnica a supporto del rapporto istruttorio trasmessa per il rilascio dell'autorizzazione consiste in:
- scheda tecnica;
 - relazione tecnica;
 - relazione di calcolo carico generato;
 - planimetria generale stato attuale;
 - schema dei flussi stato attuale;
 - verifica idraulica dello sfioratore di piena;
 - relazione idrologica.
- RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa al Legale Rappresentante della società Acquaenna S.C.p.A. l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Baccarato delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canalotto nel comune di Aidone (EN), a servizio dell'agglomerato dello stesso comune.

Art. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:



- a) Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Aidone (EN), sito in C.da Canalotto, potranno essere scaricate nel Torrente Baccarato (Coordinate Geografiche del punto di scarico: 37°24'49,21" N - 14°26'12,17" E), con una portata media oraria in tempo di asciutto pari a 41,7 m³/h, corrispondente alla potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione pari a 5.000 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- per i parametri *BOD₅*, *COD* e *SST* limiti rispettivamente di 20 mg/l per *BOD₅*, 100 mg/l per *COD* e 25 mg/l per *SST*;
 - Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
 - Relativamente al parametro *Escherichia coli*, il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro *Escherichia Coli*, anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato.
- c) Ai sensi dell'art. 12, ultimo comma, della L.R. n. 27/86 e dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è consentita, a seguito dell'attivazione del processo depurativo, una deroga di mesi sei al rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dal punto a) per la messa a regime dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.
- d) Nel caso in cui per mantenere in efficienza l'impianto di depurazione risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione di parti e/o sezioni dello stesso, anche con interruzioni parziali del sistema depurativo, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici per garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni. Al riguardo, ai sensi del comma 6 dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel caso di interventi per il potenziamento funzionale, la ristrutturazione o la dismissione dell'impianto di depurazione si richiamano i contenuti del D.A. n. 3 del 8/2/2019, come modificato con D.A. n. 1 del 9/2/2022, in materia di autorizzazione provvisoria allo scarico.
- e) Deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato.
- f) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977.
- g) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, i misuratori di portata e i campionatori automatici in ingresso ed in uscita presenti presso l'impianto di depurazione devono essere mantenuti funzionanti e in perfetta efficienza.
- h) Il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato di effettuare prelievi e analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:
- In ingresso all'impianto:
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- In uscita dall'impianto:
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri *BOD₅*, *COD* e Solidi Sospesi Totali con cadenza mensile;
 - campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile;
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.



I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura e il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e dovranno, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Inoltre, i risultati delle predette analisi dovranno essere tabellati e prodotti con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio competente in formato PDF e XLS editabile per quanto attiene i parametri principali (BOD_5 , COD , SST).

- i) In concomitanza con i prelievi a cadenza mensile di cui alla precedente prescrizione h), dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media oraria (m^3/h) e giornaliera ($m^3/giorno$) in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati, unitamente a quelli analitici e ai certificati di analisi sulle acque reflue in ingresso e in uscita, nonché ai quantitativi dei fanghi prodotti (espressi in tonnellate), dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea territoriale idrica di Enna e all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia.
- j) Gli sfioratori a servizio della rete fognaria devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii., ossia devono essere dimensionati in modo da smaltire la portata eccedente il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo. Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, il soggetto titolare dello scarico dovrà verificare per lo scolmatore di piena posto in ingresso all'impianto, e per ogni altro eventuale sfioratore di piena a servizio della rete fognaria, la portata di innesco dello sfioro.
Qualora lo scaricatore di piena collocato in testa all'impianto di depurazione di C.da Canalotto, così come eventuali altri sfioratori presenti lungo la rete fognaria, fosse dimensionato per recapitare all'impianto di depurazione una portata inferiore a quella prevista dal predetto art. 13, dovranno essere effettuati, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, i lavori di adeguamento necessari a convogliare alle unità di trattamento, in tempo di pioggia, una portata di almeno $187,65 m^3/h$, pari a 3 volte la portata del giorno di massimo consumo.
Dei suddetti adempimenti se ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea territoriale idrica di Enna e all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia.
- k) Dovrà essere realizzata e mantenuta, sull'intero perimetro dell'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni sia per motivi estetico-paesaggistici. Nei casi in cui ciò non risulti tecnicamente o giuridicamente possibile, dovranno essere installate barriere frangivento di adeguata altezza in grado di indurre turbolenza e, conseguentemente, il mescolamento dell'aria circostante al fine di ridurre la concentrazione dei composti contaminanti nella fase gassosa.
- l) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla Tab. 1 della L.R. n. 27/86 e alla Tab. 3 (colonna "scarico in rete fognaria") dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, il Comune, di concerto con l'Ente gestore del servizio di pubblica fognatura e depurazione, è onerato di ricercare e reprimere gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri; il Gestore del S.I.I. potrà, eventualmente, modificare il regolamento di fognatura per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti produttivi titolari degli scarichi.
- m) Il Gestore dell'impianto di depurazione dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati si possano innescare eventuali processi erosivi, accertando, altresì, che a valle del punto di scarico non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle acque o a eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo.
- n) Ai fini del conferimento di rifiuti liquidi di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., deve essere ottemperata la preventiva comunicazione di cui alla disposizione di questo Dipartimento n. 16776 del 07/05/2025, tramite la trasmissione della relativa scheda allegata alla stessa disposizione. La mancata trasmissione della scheda o la trasmissione della scheda parzialmente compilata costituisce motivo di preclusione al conferimento di che trattasi.
- o) Nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, il Gestore dell'impianto è onerato, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 185/03 e ss.mm.ii., dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 6/GAB del 6/2/2024, di richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso.



- p) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs. n. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione *h*) devono essere effettuate con cadenza mensile.
- q) Dovranno essere osservate e mantenute le fasce di rispetto circostanti l'area di pertinenza dell'impianto di depurazione, con vincolo di inedificabilità assoluta, secondo quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii. e, più nello specifico, dal D.D.G. n. 94 del 18/02/2022; dovranno, altresì, essere rispettate le ulteriori eventuali prescrizioni che dovessero essere previste nel provvedimento conclusivo del nuovo procedimento avviato ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 27/86.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

Ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 2.

Art. 4

L'Assemblea Territoriale Idrica di Enna, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. n. 7 del 21/05/2019 e ss.mm.ii., avverso il presente decreto è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di trenta giorni, ovvero, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., ricorso al T.A.R. competente entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio S.01

Ing. Mario Cassarà

Il Funzionario

Ing. Michele Panzica